

questo nome s'intendevano volgarmente le magistrature che formavano un tempo la così detta *Corte del doge*, cioè li *Magistrati del Proprio*, dell'*Esaminador*, del *Petizion*, del *Procurator*, del *Mobili*, del *Forastier*, e dei *Consoli de' mercanti*.

ZUDEGAR, giudicare.

ZUDESE, giudice.

ZUDIO, giudeo, ebreo.

ZUECCA, v. *Giudecca*.

ZUFO, ciuffo, capelli che soprastanno alla fronte, e che son più lunghi degli altri.

—, bravo, bravaccio, e ciò perchè uso era loro di tenere un lunghissimo ciuffo, con che si cuoprivan la faccia affine di non essere conosciuti ove l'impresa avesse richiesto oltre l'ardire anche la circospezione.

ZULIAN, Giuliano, nome proprio di uomo.

— (*san*), del bon albergo, v. *san Giuliano del buon albergo*.

ZUOBA DELLA CASSA (*cazza*), giovedì grasso, berlingaccio. (V. *Giovedì grasso*).

ZUPELUS, ZIPELUS, ZOPELO, berretta, ma più particolarmente quella usata da' preti. Negli Statuti dei cappellani della basilica ducale di san Marco al § XLII viene prescritto, che « *adnunciatio antiphonarum fiat honeste amoto pileo, et zipelis abiectis* ». E nel Canone VI del Concilio nazionale celebrato nell'anno 1296 da Egidio patriarca di Grado si ordina, che: « *zupelos quoque, cum ante altare legit, vel cantat, omuino deponat* ».

ZURMA, ciurma, e, giustamente parlando, di forzati alla galera.

